



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(Città metropolitana Roma Capitale)

Deliberazione del Consiglio comunale - Copia

N. 5 del registro DATA 12/03/2019	Oggetto:	Art.63, comma 1, n. 4 del D.Lgs 267/2000. Contestazione sopravvenuta causa di incompatibilità del Sig. Mario Santoro con il ruolo di Consigliere Comunale
--------------------------------------	----------	---

L'anno duemiladiciannove, il giorno dodici del mese di marzo alle ore 18 e seguenti nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed urgente in prima convocazione.
Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti		CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1.	CRESTINI EMANUELE	X		10.	GATTA PAOLO	X	
2.	CALCAGNI MASSIMILIANO	X		11.	FICO LAURA	X	
3.	ROMEI LORENZO	X		12.	SCIAMPICOTTI MARIKA	X	
4.	SANTORO MARIO	X		13.	BOCCIA PASQUALE		X
5.	RUFINI ANNARITA	X		14.	PUCCI ELISA	X	
6.	GATTA LORENA	X		15.	ATRIPALDI OTTAVIO		X
7.	ACCIARI IDA	X		16.	GRASSO MASSIMO	X	
8.	FONDI BRUNO	X		17.	TRINCA ROBERTO	X	
9.	TARTAGLIONE FRANCESCO	X					

Assegnati n.	17
In carica n.	17

Fra gli assenti sono giustificati i signori Consiglieri:

Presenti n.	14
Assenti n.	2

Risultano altresì presenti gli Assessori:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Sig. Calcagni Massimiliano nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4, Lett. a) del TUEL D.Lgs n° 267/2000 e s.m.i. il Segretario Generale reggente Dott.ssa Daniela Natale

Nominati scrutatori i signori: Bruno Fondi, Roberto Trinca, Massimo Grasso

La seduta è PUBBLICA

All'esito della votazione della surroga alle ore 18,10 entra il neo-consigliere Tartaglione

Alle ore 18,15 entra il Consigliere Boccia.

Presenti in aula 16

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente dopo l'approvazione dell'inversione dei punti posti all'Odg, introduce il secondo punto all'OdG recante "Art.63, comma 1, n. 4 del D.Lgs 267/2000. Contestazione sopravvenuta causa di incompatibilità del Sig. Mario Santoro con il ruolo di Consigliere Comunale" e cede poi la parola al Consigliere Santoro.

Interviene il Consigliere Santoro il quale dà lettura del relativo intervento che si allega al presente atto, (all. 1) all'esito del quale, alle ore 18, 40, esce dall'aula

Presenti. n. 15

Interviene il Consigliere Romei il quale si dichiara dispiaciuto dell'uscita del Consigliere Santoro dall'aula consiliare, esprime condivisione circa la portata dei valori costituzionali indicati negli articoli della Costituzione citati dal consigliere Santoro, ma ritiene che analoghi valori avrebbero dovuti essere presi in considerazione anche per il Consigliere Carnevali. Dà atto di avere fatto una informativa sulla incompatibilità come prevista dal TUEL senza alcun cenno alla disabilità del Consigliere;

Interviene il Consigliere Gatta P. il quale ritiene che nessun paragone possa fatto tra il Consigliere Carnevali ed il Consigliere Santoro, sostenendo che il primo ha dato dimostrazione di non avere alcun tipo di interesse a partecipare ai lavori del Consiglio ed alla carica rivestita.

Interviene il Consigliere Grasso il quale esprime il proprio accordo con il Consigliere Gatta P. Ritiene che non ci sono paragoni da fare, attesa l'assenza del Consigliere Carnevali di 9 su 14 sedute e la posizione del Consigliere Santoro che ha sempre partecipato ai lavori consiliari. Fa presente che il Consigliere Santoro ha aspettato vari anni prima di citare in giudizio il Comune di Rocca di Papa, e che anche il Sindaco ha dato mandato ad un avvocato per la difesa dell'Ente. Ribadisce di non essere d'accordo alla decadenza del Consigliere Santoro dichiara che il Consigliere Santoro dovrebbe rimanere.

Interviene il Consigliere Romei il quale dà atto che non si parla del disvalore ma di una specifica causa di incompatibilità, esprime il proprio disappunto sul fatto che si è mandato via il Consigliere Carnevali a causa delle assenze e che invece si stenti per dichiarare l'incompatibilità del Consigliere Santoro.

Interviene il Consigliere Pucci il quale esprime rammarico per la parole pronunciate dal Consigliere Santoro in quanto ha diritto di esercitare tutte le azioni che ritiene necessarie, ma non accetta che le venga detto di essere stata lei ad avergli dato una pistola con la quale decidere dove spararsi. Rammenta che con l'informativa resa nella seduta del 26 febbraio, è stata portata alla luce una situazione di presunta incompatibilità, senza strumentalizzare la questione né a livello politico, né a livello personale evidenziando di aver sollevato un caso di incompatibilità come previsto dalla legge, anzi si stupisce del fatto che non lo abbia fatto il Sindaco essendone a conoscenza dal 2018.

Interviene il consigliere Gatta L. il quale esordisce dicendo di voler parlare dell'uomo Santoro che, dopo il coma, ha dovuto combattere contro la disabilità e i disagi della società, ma anche della norma che gli impone di scegliere tra la sua carica di consigliere Comunale e il suo sostentamento atteso che non può più lavorare. Chiede che il Consigliere Santoro possa continuare a collaborare con l'Amministrazione.

Interviene il Presidente del Consiglio Comunale che nel ringraziare il Consigliere Gatta L. per l'intervento commovente evidenzia che la legge è uguale per tutti, sia per il Consigliere Carnevali come per il Consigliere Santoro, rammentando di aver subito per tale motivo gli

attacchi dei giornalisti oggi presenti in aula. Prende atto che sono intervenute le associazioni paraplegici ma rimane consapevole della sussistenza di una causa di incompatibilità. Nell'esprimere solidarietà nei confronti del Consigliere Santoro invita al contempo, i Consiglieri a votare con la testa e non con il cuore.

Interviene il Consigliere Sciamplicotti il quale dà atto che si sta applicando la legge ed il Consigliere Santoro è incompatibile, spetta a lui decidere di rimuovere la causa di incompatibilità che si è venuta a creare. Rileva che il Sindaco si sarebbe dovuto attivare già dal gennaio 2018 rammentando una precedente deliberazione votata dalla maggioranza. Esprime apprezzamenti per il Consigliere Santoro che ha sempre dimostrato un grande equilibrio. Ribadisce che trattasi di una votazione secondo le previsioni di legge, ed anche in considerazione dell'intervento del Consigliere Gatta L. che ha parlato dell'uomo Santoro, ribadisce che oggi si vota l'uomo Santoro. Rammenta la deliberazione di aprile 2018 e le rassicurazioni date alla giunta e prosegue affermando che oggi si esprime un voto sul Consigliere Santoro e sulla sua incompatibilità con il ruolo rivestito.

Interviene il Presidente il quale invita i presenti ad attenersi ai tempi degli interventi e delle repliche.

Interviene il Consigliere Gatta L. che non condivide il riferimento alla quaresima.

Interviene il Consigliere Fico il quale nel dare atto del proprio turbamento, rileva che non bisogna parlare dell'emozionalità, ma circoscrivere la vicenda partita dalla precedente seduta di Consiglio Comunale nella quale il Consigliere Romei prese la parola per sbandierare la posizione del Consigliere Santoro.

Interviene il Consigliere Pucci il quale replica al sarcasmo del Consigliere Fico rilevando che si sta spostando l'attenzione dall'aspetto normativo politico a quello personale ed umano. Ribadisce che la minoranza con l'informativa non ha voluto discriminare o puntare la pistola e sparare al Consigliere Santoro, in quanto in questa aula non si è mai giudicato né si è mai entrati nel merito personale. Evidenzia il fatto, che il Sindaco avrebbe dovuto dare la comunicazione dell'incompatibilità del Consigliere Santoro.

Interviene il Consigliere Grasso il quale esprime le perplessità sulla vicenda e chiede se questa situazione costituisca l'asso nella manica della minoranza dopo la questione Carnevali, facendo notare come stranamente l'incompatibilità esca solo dopo la decadenza della stessa, quando fino ad allora non era mai uscita. Rammenta che tutti i Consiglieri conoscono Santoro ed il suo incidente, ma oggi sembra che tutti ne fossero all'oscuro. Prosegue inoltre evidenziando che per il Consigliere Carnevali, c'è stata un pietas, in quanto ragazza giovane e rocchegiana, assente per quattro sedute consecutive e nelle altre in cui era presente lo è stata per un massimo di quindici minuti.

Interviene il Consigliere Boccia il quale rileva che non ci sono state distrazioni sulla vicenda del Consigliere Santoro e chi insinua di aver fatto finta di nulla, sbaglia. Ritiene che oggi la discussione è capziosa e dà atto che le leggi sono fredde, non hanno cuore ma che vanno semplicemente applicate. Quindi se c'è incompatibilità è giusto procedere nel rispetto della normativa, ma dichiara la propria disponibilità a firmare una petizione per modificare il TUEL.

Interviene il Consigliere Sciamplicotti il quale dà atto che il Consigliere Santoro è sempre stato presente a tutti i Consigli Comunali fino alla fine portando avanti battaglie in favore dell'ecosistema. Oggi in consiglio, nonostante l'abbandono dell'aula da parte del Consigliere Santoro, si porta avanti la questione proprio per rispetto dell'uomo Santoro,

Interviene il Consigliere Trinca il quale esprime solidarietà e stima, ma anche dispiacere per gli attacchi personali nei confronti del Consigliere Santoro, il quale nonostante le condizioni

fisiche ha sempre partecipato alle attività amministrative e politiche dell'Ente, a differenza di altri. Il Consigliere Santoro ha evidenziato le lacune, le incongruenze incostituzionali ed auspica che il Consiglio voglia riconoscere i meriti ad un uomo che ha dato molto.

Interviene il Consigliere Gatta P. il quale dà atto che la cifra è ininfluenza ai fini della causa di incompatibilità e averla resa pubblica ha creato tutta una serie di interventi anche da parte della stampa, che hanno associato la lite pendente del Consigliere Santoro con il default dello stesso Comune di Rocca di Papa, strumentalizzando dati ed informazioni.

Interviene il Sindaco che dà lettura di un documento, consegnandolo agli atti (all. 2), dando poi atto che anche oggi si è parlato di qualità, attitudini e moralità del Consigliere Santoro, in contrasto con l'art. 28 del regolamento comunale.

Il Presidente invita i capigruppo ad esprimere le proprie dichiarazioni di voto sulla proposta di sopravvenuta incompatibilità del Sig. Mario Santoro con il ruolo di Consigliere Comunale

Fondi (Apertamente) astenuto
Fico (Rocca in Comune) astenuto
Trinca (Ricostruiamo Rocca di Papa) astenuto
Rufini (Insieme per Rocca di Papa) astenuto
Grasso (Obiettivo e Territorio) contrario
Lorenzo Romei (Gruppo Misto) favorevole
Sciamplicotti (PD) favorevole

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri resi dai competenti Responsabili dei Settori ai sensi dell'art. 49 TUEL, come in essa espressi;

Visto il PEG approvato con deliberazione di Giunta Comunale numero 75 del 25.05.2018 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il DUP approvato con Deliberazione di Consiglio numero 14 del 13 aprile 2018;

Visto il BILANCIO di previsione 2018/2020 approvato con Deliberazione di Consiglio numero 15 del 13 aprile 2018

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Il Presidente invita il Consiglio ad esprimersi nelle forme di legge:

Consiglieri Assegnati: 16 + il Sindaco
Consiglieri Presenti e votanti: 15
Favorevoli: 5
Astenuti: 9
Contrari: 1 (Grasso)

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione che segue

Successivamente, stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione resa nei modi e nelle forme di legge dal seguente esito:

Consiglieri Presenti e votanti: n. 15

Voti Favorevoli: 5

voti astenuti: 9

voti contrari: 1 (Grasso)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

Il Presidente sospende la seduta per cinque minuti

Alle ore 20,00 si procede all'appello. Presenti 12 Assenti (Santoro, Acciari, Fico, Boccia Atripaldi)

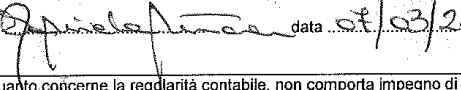
Alle ore 20,03 entra Acciari.

Presenti 13



COMUNE DI ROCCA DI PAPA
(CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

Proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale

ORGANO POLITICO PROPONENTE	DATA	SETTORI INTERESSATI
OGGETTO: Art. 63, comma 1, n. 4 del D.Lgs. n. 267/2000. Contestazione sopravvenuta causa di incompatibilità del Sig. Mario Santoro con il ruolo di consigliere comunale.		
<i>Ai sensi dell'art. 49. D. Lgs. n.267/2000, così sostituito dall'art. 3 c.1 lett. b) Legge n. 213/2012:</i> 1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione. 2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze. 3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi. 4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.		
Il Segretario Generale reggente Dott.ssa Daniela Natale	Per quanto concerne la sola regolarità tecnica, si esprime parere positivo Firma:  data 07/03/2018	
Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario	Per quanto concerne la regolarità contabile, non comporta impegno di spesa Firma: data	
MEMBRI DEL CONSIGLIO	Presenti	Assenti
	ESPRIMONO VOTO FAVOREVOLE	
	SI	NO
1	CRESTINI EMANUELE - SINDACO	
2	CALCAGNI MASSIMILIANO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	
3	ROMEI LORENZO	
4	SANTORO MARIO	
5	RUPINI ANNARITA	
6	GATTA LORENA	
7	ACCIARI IDA	
8	FONDI BRUNO	
9		
10	GATTA PAOLO	
11	FICO LAURA	
12	SCIAMPICOTTI MARIKA	
13	BOCCIA PASQUALE	
14	PUCCI ELISA	
15	ATRIPALDI OTTAVIO	
16	GRASSO MASSIMO	
17	ROMEI DANILLO	

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- lo scorso 5 giugno 2016 e con successivo ballottaggio del 19 giugno 2016 si sono tenute le consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 11/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, ai sensi dell'articolo 41 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 si è proceduto alla convalida dell'elezione del Sindaco e dei Consiglieri comunali a seguito dell'esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità di cui agli artt. da 55 a 70 del D Lgs 267/2000;
- tra i Consiglieri eletti a seguito delle predette consultazioni risulta far parte dell'organo Consigliere il signor Mario Santoro;

VISTI E RICHIAMATI:

- l'atto di citazione e gli atti di causa relativi alla causa civile promossa avanti al Tribunale di Velletri R.G. n. 665/2018 dal consigliere comunale Santoro Mario contro il Comune di Rocca di Papa;
- la deliberazione di G.C. n. 56 del 23/04/2018 di costituzione in giudizio;

DATO ATTO CHE la prima udienza innanzi al Tribunale si è tenuta in data 08/11/2018 e che il procedimento è tuttora pendente con rinvio della causa al 07/05/2019 :

VISTO l'art. 63 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 il quale stabilisce al comma 1 che non può ricoprire la carica di sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, consigliere metropolitano, provinciale o circoscrizionale: .. 4) colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo, rispettivamente, con il comune o la provincia”;

VISTO il successivo art. 69 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce quanto segue:

1. *Quando successivamente alla elezione si verifichi qualcuna delle condizioni previste dal presente capo come causa di ineleggibilità ovvero esista al momento della elezione o si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal presente capo il consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta.*
2. *L'amministratore locale ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità.*
3. *Nel caso in cui venga proposta azione di accertamento in sede giurisdizionale ai sensi del successivo articolo 70, il termine di dieci giorni previsto dal comma 2 decorre dalla data di notificazione del ricorso.*
4. *Entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 2 il consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita l'amministratore a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare.*
5. *Qualora l'amministratore non vi provveda entro i successivi 10 giorni il consiglio lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione adottata è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio.*
6. *La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del consiglio e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che è stato dichiarato decaduto.*
7. *Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate di ufficio o su istanza di qualsiasi elettore.”*

CONSIDERATO CHE l'atto di citazione e gli atti di causa relativi alla contenzioso civile ha dato origine al verificarsi, in un momento successivo alle elezioni amministrative, di una condizione di incompatibilità con il ruolo di consigliere comunale, nella fattispecie individuabile nella situazione di incompatibilità prevista dall'art. 63 comma 1 punto 4), essendo in presenza di una lite pendente instaurata, quale parte in un procedimento amministrativo, da un consigliere comunale contro lo stesso comune dove riveste il ruolo di consigliere comunale.

DATO ATTO CHE l'art. 69 del D.Lgs. n. 267/2000 attribuisce al consiglio comunale, qualora si verifichi successivamente alla elezione, qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal testo unico delle autonomie locali, l'iniziativa d'ufficio di contestarle al consigliere di cui l'interessato fa parte;

TENUTO CONTO della giurisprudenza secondo cui *"la ratio dell'incompatibilità risiede nell'esigenza che il consigliere dell'ente territoriale eserciti sempre le funzioni pubbliche in modo trasparente ed imparziale, senza prestare il fianco al sospetto che la sua condotta possa essere, in qualche modo, orientata dall'intento di tutelare il suo interesse contrapposto a quello dell'ente che è stato chiamato ad amministrare"*.

RITENUTO di dover avviare il procedimento mediante formale contestazione ai sensi dell'art. 63 comma 1 punto 4) del D.Lgs. 267/2000, al Consigliere Comunale Sig. Mario Santoro, della sopravvenuta incompatibilità con il suddetto ruolo di Consigliere Comunale del Comune di Rocca di Papa, per lite pendente instaurata dallo stesso consigliere comunale in qualità di parte attrice, in un procedimento civile innanzi al Tribunale ordinario di Velletri teso ad ottenere il risarcimento dei danni per sinistro stradale, concedendo al predetto Consigliere Comunale dieci giorni di tempo, decorrenti dalla data di notifica di copia del presente atto deliberativo, per formulare osservazioni o per eliminare le cause sopravvenute di incompatibilità a cui è fatto riferimento con il presente atto di contestazione;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000

PROPONE

1. Di contestare ai sensi del comma 1 dell'articolo 69 del d. lgs. 267/2000 al Consigliere Comunale Sig. Mario Santoro, per i motivi esposti in premessa, la causa d'incompatibilità di cui al n. 4 del comma 1 dell'articolo 63 del medesimo decreto legislativo per sopravvenuta lite pendente contro il Comune di Rocca di Papa;
2. Di assegnare al suddetto Consigliere Comunale il termine di dieci giorni, decorrenti dalla notifica del presente atto, per gli adempimenti previsti dal comma 2 dell'articolo 69 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche, ovvero sia per formulare osservazioni o per eliminare le cause di incompatibilità sopravvenute, fatte salve le successive determinazioni del Consiglio Comunale da assumere ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 69.

PROPONE

con separata votazione di dichiarare il presente deliberato, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, a mente dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to **Massimiliano Calcagni**

IL SEGRETARIO GENERALE reggente
F.TO DOTT.SSA DANIELA NATALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

In data odierna di aver inviato la presente deliberazione per la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune

Rocca di Papa, lì 19/03/2019

IL SEGRETARIO GENERALE reggente
f.to Dott.ssa Daniela Natale

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Sig.ra Francesca Fondi, incaricata per la pubblicazione certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal giorno 20/03/2019 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Rocca di Papa, li 20/03/2019

L'IMPIEGATO INCARICATO
f.to **Francesca Fondi**

E S E C U T I V I T A'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 12/03/2019

- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

Ovvero

- La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del c. 4 dell'art. 134 T.U.O.E.L. 267/2000

Rocca di Papa, lì 19/03/2019

IL SEGRETARIO GENERALE reggente
f.to **Dott.ssa Daniela Natale**

E' copia conforme all'originale.

Rocca di Papa, lì 19/03/2019

IL SEGRETARIO GENERALE reggente
f.to **Dott.ssa Daniela Natale**